

ALTRI LUOGHI

Striscia di Gaza Confine aperto verso Betlemme per i cristiani

FABIOSCUTO

Le autorità israeliane hanno annunciato che consentiranno a 500 membri della piccola comunità cristiana della Striscia di Gaza di entrare in Israele e in Cisgiordania per celebrare il Natale. Israele in passato ha permesso agli abitanti di Gaza di uscire dal territorio sotto assedio per celebrare la Festività, sebbene la pratica sia stata congelata l'anno scorso a causa della pandemia di coronavirus.

Negli ultimi mesi lo Stato ebraico ha iniziato ad allentare alcune restrizioni, concedendo a diverse migliaia di abitanti di Gaza permessi di lavoro giornaliero all'interno di Israele come parte di una strategia - suggerita dall'Egitto - per allentare le tensioni e per cercare mediare un cessate il fuoco a lungo termine.

Il COGAT, l'organismo di difesa israeliano responsabile degli affari civili palestinesi, ha annunciato che i permessi consentiranno alle persone di visitare parenti e luoghi santi per i cristiani in Israele e in Cisgiordania. Verrà consentito, sempre a un numero limitato di fedeli, l'accesso a Gerusalemme

per i cristiani del nord della Cisgiordania.

Betlemme, venerata dai cristiani come luogo di nascita di Cristo, si trova a sud della Cisgiordania. La città è fortemente dipendente dal turismo, ma alberghi e ristoranti temono che quest'anno ci saranno pochi visitatori a causa degli effetti persistenti della pandemia.

Sono 1.000 i cristiani che vivono a Gaza, una piccola frazione dei 2 milioni di abitanti dell'enclave sul Mediterraneo. La maggior parte sono greco-ortodossi, con i cattolici che costituiscono circa un quarto della piccola comunità. Hamas ha designato i cristiani una minoranza protetta. C'erano stati alcuni attacchi contro i cristiani da parte di fanatici islamici nei primi anni di Hamas al potere, ma da allora il movimento islamico ha lavorato per garantire che tali attacchi non si verificassero.

Israele ed Egitto mantengono uno stretto blocco su Gaza da quando Hamas ha preso il controllo del territorio nel 2007 con un sanguinoso colpo di stato, nel tentativo di cercare di fermare il gruppo terroristico dall'importare armi e materiali militari.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

